



Repubblica italiana del. n. 77/2015/VSG

La Corte dei conti

in

Sezione regionale di controllo

per l'Abruzzo

nella Camera di consiglio del 20 maggio 2015

composta dai Magistrati:

Maria Giovanna GIORDANO	Presidente
Lucilla VALENTE	Consigliere
Nicola DI GIANNANTONIO	Consigliere
Angelo Maria QUAGLINI	Referendario (relatore)

Visto l'articolo 100, comma 2, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti del 16 giugno 2000, n. 14/2000 che ha approvato il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, nel testo modificato, da ultimo, con deliberazione del Consiglio di Presidenza del 19 giugno 2008, n. 229/CP/2008 (G.U. n. 153 del 2.7.2008);

Vista la legge 23 dicembre 2014, n. 190, concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)";

Vista l'ordinanza del 18 maggio, n. 17/2015 con la quale il Presidente della Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha convocato la Sezione per la data odierna;

Udito il relatore, dott. Angelo Maria QUAGLINI.

PREMESSO CHE

- l'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, (legge di stabilità per il 2015) ha introdotto rilevanti novità in materia di società partecipate, tra gli altri, per le università, con la finalità di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato. Al riguardo, in un quadro normativo complessivamente teso ad incrementare il livello di responsabilizzazione dei soci pubblici nella gestione delle proprie partecipate, la citata disposizione impone l'avvio, a decorrere dal 1° gennaio 2015, di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, tale da consentirne la riduzione entro il 31 dicembre 2015;
- il richiamato iter di razionalizzazione deve tener conto dei seguenti criteri operativi:
 - a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
 - d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni;
- il successivo comma 612 del medesimo articolo 1 della L. 190/2014 dispone che gli organi di vertice delle Università definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, deve essere trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata;
 - a chiusura processo di razionalizzazione, è previsto che, entro il 31 marzo 2016, gli stessi organi di vertice predispongano una relazione sui risultati

- conseguiti, anch'essa da trasmettersi alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicarsi nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata;
- la pubblicazione dei predetti piani e relazioni costituisce obbligo di pubblicità, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
 - l'articolo 46 del citato d.lgs. 33/2013 dispone che l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente – ivi incluso quindi quello relativo al piano e alla relazione di razionalizzazione delle partecipate – costituisce elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione ed è comunque valutato ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili;

RILEVATO CHE

- decorso circa un mese dalla scadenza di legge del 31 marzo 2015, con nota del magistrato istruttore del 30 aprile 2015, avente ad oggetto "*Università - Art. 1, commi 611 e s.s., L. 190/2014 - Piano razionalizzazione società e partecipazioni societarie direttamente/indirettamente possedute - Trasmissione*", è stata comunicata a codesta amministrazione la mancata trasmissione del piano di razionalizzazione e dell'allegata relazione tecnica, sollecitandone ulteriormente l'invio, sebbene tardivo, entro la data dell'8 maggio 2015;
- in data 07 maggio 2015 codesta amministrazione, in riscontro alla nota istruttoria, ha inviato documentazione inerente la partecipazione

dell'Università a consorzi, società consortili e altri enti esterni, nonché la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 75 del 25.03.2015 di nomina della Commissione che *"dovrà redigere il Piano di razionalizzazione delle società controllate e partecipate"*;

- secondo quanto comunicato con la citata nota, ad oggi, non risulta ancora adempiuto l'obbligo di predisposizione, pubblicazione e invio alla Corte dei conti del piano di razionalizzazione da parte di codesta Università, essendo lo stesso ancora rimesso all'attività di un'apposita commissione;

P.Q.M.

la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

ACCERTA

la violazione, da parte dell'organo di vertice dell'Università degli Studi dell'Aquila, degli obblighi di approvazione, pubblicazione e invio alla Corte dei conti del piano operativo di razionalizzazione e della relativa relazione tecnica, ai sensi dell'art. 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

ORDINA

- all'organo di vertice dell'Università degli Studi dell'Aquila di trasmettere a questa Sezione, ove definiti e approvati successivamente al deposito della presente deliberazione, il piano operativo di razionalizzazione e la relativa relazione tecnica;
- che, a cura della Segreteria della Sezione, la presente deliberazione sia trasmessa al Rettore, quale organo di vertice dell'Università degli Studi dell'Aquila, nonché alla Procura Regionale per l'Abruzzo, per le valutazioni di competenza in ordine alla sussistenza di eventuali profili di responsabilità

per danno erariale, ai sensi dell'art. 46 del d.lgs. n. 33/2013.

Così deliberato a L'Aquila, nella Camera di consiglio del 20 maggio 2015.

L'Estensore

F.to Angelo Maria QUAGLINI

Presidente

F.to Maria Giovanna GIORDANO

Depositata in Segreteria il 20 maggio 2015.

Il Funzionario preposto al Servizio di Supporto

F.to Lorella Giammaria